



*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi
Commerciali Professionale Industria e Artigianato Settore Moda*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

CLASSE QUINTA SEZIONE A

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell’Istituto.

Firme autografa apposta sull’originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI.....	3
3. ELENCO ALUNNI.....	3
4. RELAZIONE SULLA CLASSE	4
5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO	5
6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE	5
7. SIMULAZIONI D'ESAME.....	6
8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	6
9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	7
10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	8
11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS	8
12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico 2015/2016.....	8
13. OSSERVAZIONI FINALI	9
14. ELENCO FIRME DOCENTI.....	10
Allegato 1 – PROGRAMMI DISCIPLINARI (A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE).....	11
Disciplina: Letteratura Italiana.....	11
Disciplina: Storia	15
Disciplina: Inglese	17
Disciplina: Francese.....	20
Disciplina: Spagnolo.....	22
Disciplina: Diritto ed Economia Politica.....	24
Disciplina: Tecniche di comunicazione e relazione	27
Disciplina: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali.....	30
Disciplina: Laboratorio di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali.....	35
Disciplina: Scienze motorie e Sportive	37
Disciplina: Religione	40
Disciplina : Matematica.....	43
Docente: Ruffo Andrea.....	43
Allegato 2 – SIMULAZIONI D'ESAME	44
Allegato 3 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE	59
Griglia di valutazione della prima prova scritta italiano	59
Griglia di valutazione della prima prova tipologia B: saggio breve/articolo di giornale	61
Griglia di valutazione della prima prova tipologia C: tema di argomento storico	63
Griglia di valutazione della prima prova tipologia D: tema di ordine generale.....	66
Griglia di valutazione della Seconda Prova Scritta TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	67
Griglia di valutazione di TECNICHE DI COMUNICAZIONI E RELAZIONE	69
Griglia di valutazione di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	70
Griglia di valutazione di INGLESE	71
Griglia di valutazione di MATEMATICA	72
Prospetto Alternanza Scuola-Lavoro.....	74

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Prof.ssa Anna Giulia Torrisi</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>
<i>Prof.ssa Anna Giulia Torrisi</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof.ssa Laura Barbieri</i>	<i>Diritto ed Economia politica</i>
<i>Prof.ssa Maria Paola Zambaldi</i>	<i>Tecniche Prof.li Servizi Commerciali</i>
<i>Prof. Andrea Ruffo</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa Daniela Lipizer</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>
<i>Prof.ssa Laura Pilleri</i>	<i>Lingua Inglese</i>
<i>Prof.ssa Rosalia Napoli</i>	<i>Lingua Francese</i>
<i>Prof.ssa Maria Teresa Forte</i>	<i>Laboratorio TPSC</i>
<i>Prof.ssa Zanolli Silvia</i>	<i>Tecniche Comunicazioni e Relazione</i>
<i>Prof.ssa Maria Vittoria Troiano</i>	<i>Spagnolo</i>
<i>Prof.ssa Anna D'Urso</i>	<i>Religione cattolica</i>

Coordinatrice: Prof.ssa Maria Paola Zambaldi

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lina Pellegatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato dell'indirizzo professionale per i servizi commerciali possiede una buona cultura di base e di abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- partecipare al governo dei processi amministrativi;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- esprimersi nelle lingue straniere;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle giuridico-economiche

3. ELENCO ALUNNI

1	AFRICANO AGOSTINO
2	ALBARELLO ELISA
3	BARONE FEDERICA
4	BAZZOTTI EMILIANO
5	BENEDETTI ANITA
6	BOMBIERO ARIANNA
7	BOUAH LEATIZIA GENEVIEVE
8	CHINCARO CHIUNGA FABIO
9	CIANI FIORELLA
10	DENGOUE LAURA NATHALIE
11	Di RUBBO ESTER
12	FEDRIGO SOFIA
13	HOXHA LUMTURI
14	KEITA RAMATA
15	MA TIAN TIAN
16	MEZILDZIC ARMIN
17	PELLEGRINI SIMONE
18	RICCADONNA FRANCESCO
19	ROTARI VLADIMIR
20	TAOUI OMAIMA
21	URBANI CHRISTIAN
22	VALLE ELISA
23	ZOUADI AMAL

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

(la coordinatrice Mariapaola Zambaldi)

La classe V A inizialmente formata da 24 studenti, causa ritiro di un alunno avvenuto alla fine del primo periodo, è rimasta composta da 23 studenti 15 femmine e 8 maschi; 18 provengono dalla 4 A dell'Istituto, 4 dalla 5 B dell'anno scolastico scorso, in quanto non ammessi all'esame di Stato, 1 dalla 4° dell'Istituto dei Servizi commerciali di Vicenza. È presente un alunno affetto da DSA, ben integrato nella classe, per il quale sono state seguite le indicazioni del Piano Didattico Personalizzato predisposto all'inizio dell'anno e approvato dalla famiglia. La documentazione è contenuta in un fascicolo riservato allegato al presente documento.

Nel corso degli ultimi tre anni la continuità didattica è stata rispettata solo per i docenti di Diritto/Economia, Educazione fisica, Laboratorio e di Religione.

La classe, coesa dal punto di vista della socializzazione, appare positiva nei rapporti interpersonali come pure nella partecipazione al dialogo educativo; il comportamento è sempre stato corretto nell'ambiente scolastico e i rapporti tra studenti e docenti sono stati costantemente improntati al rispetto reciproco. In particolare alcuni studenti hanno sempre manifestato un atteggiamento irreprensibile, svolgendo ruoli attivi nelle varie situazioni curriculari ed extra-curriculari proposte dai docenti.

La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare per la maggior parte degli studenti; per alcuni però si sono registrati numerosi ritardi e assenze nel corso dell'anno scolastico. In particolare un'alunna ha registrato numerose assenze e ritardi per problemi di salute documentati.

Sotto il profilo didattico la classe si pone su tre livelli: un gruppo segue con molto interesse ed evidenzia un impegno serio, continuativo e responsabile, conseguendo una buona preparazione in tutte le discipline; un altro gruppo è formato da elementi sufficientemente volenterosi che si affidano però ad un metodo di studio prevalentemente mnemonico, conseguendo una conoscenza scolastica, anche se corretta, degli elementi fondamentali di tutte le discipline; infine alcuni, a causa di uno scarso impegno nello studio domestico o per la presenza di lacune pregresse, evidenziano una preparazione di base incerta e superficiale che non ha portato ad un approfondimento critico ed autonomo degli argomenti trattati.

E' da sottolineare, comunque, che la maggior parte degli alunni ha migliorato nel corso dell'anno scolastico abilità e competenze secondo le proprie capacità.

Come da programmazione delle attività educative e didattiche la classe ha partecipato a molte iniziative, tutte con esito positivo. La classe, tutta o in parte, ha partecipato ad eventi culturali proposti dalla scuola come : la rassegna del Cinema africano, la visione di un film riguardante la II guerra mondiale, le visite a tre Mostre artistico-culturali, una rappresentazione teatrale in lingua spagnola, l'incontro con Rita Borsellino sulla legalità, l'incontro con un fotografo pubblicitario, un incontro sulla privacy, un dibattito riguardante la violenza sulle donne, l'incontro con rappresentanti di Gestincond sul mercato del lavoro amministrativo/immobiliare e un incontro con un promotore finanziario; in ottobre la classe ha effettuato una visita all'Expo di Milano.

La classe ha inoltre partecipato al progetto "Il Quotidiano in classe" che ha comportato la lettura, una volta alla settimana o nelle ore di lettere o nelle ore di diritto ed economia politica, di tre testate giornalistiche: Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera, l'Arena di Verona.

Una parte della classe ha inoltre aderito al viaggio di istruzione della durata di quattro giorni a Vienna.

Nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola – lavoro si sono realizzati degli incontri con gli esperti di Unicredit, e si è effettuata una uscita al Job Orienta per informarsi sulle opportunità future di lavoro e/o di studio. A tal proposito molto positivi sono risultati nel complesso i giudizi delle singole aziende che li hanno accolti durante il periodo di stage (nel documento è inserito il report della Commissione Tirocini con calendario delle attività svolte e giudizi di valutazione).

Per il progetto di educazione alla salute è stato organizzato un corso di Primo soccorso e incontri con i volontari Avis. Per il progetto di educazione sociale una parte della classe ha passato una giornata all'interno del carcere della città.

Tali iniziative sono state seguite con interesse e hanno sicuramente favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITÀ RECUPERO:

- Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero.
- Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre ha attivato molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde di 12 ore
- Incontri informativi con volontari dell'Avis
- Incontro con Rita Borsellino, sulla legalità
- Progetto carcere (coinvolta una parte della classe)

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP
- Progetto "Il Quotidiano in classe"
- Progetto "Raccolta differenziata".

ATTIVITÀ VARIE

- Cinema Africano: “ Certified Halal”
- Teatro Alcione: spettacolo “Don Juan Tenorio” (gruppo lingua spagnolo)
- Mostra Museo di Castelvecchio: “ Il piccolo principe “
- Mostra : “ La storica collezione orafa di Buccellati, parafrasando D’ Annunzio “
- Mostra alla Gran Guardia:” Seurat, Van Gogh, Mondrian”
- .Viaggio di istruzione a Vienna
- Visita all’EXPO 2015
- Cinema Fiume: “ L’uomo per bene”
- Incontro con fotografo pubblicitario: “La foto nella pubblicità e nella campagna pubblicitaria”
- Incontro con i rappresentanti di Gesticond- Verona (Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari)
- Incontro con un promotore finanziario su argomenti di geo-politica.
- Incontro con il Prof. Rodotà sulla privacy
- Incontro al Pasoli sulla violenza sulle donne

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Incontro con i funzionari dell’UNICREDIT Banca sul tema “Banca e finanza”
- Visita al JOB Orienta nel mese di novembre 2015

7. SIMULAZIONI D’ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazione di prima prova, il 10 maggio 2016
- simulazione di seconda prova, il 3 maggio 2016
- simulazione di terza prova il 23 aprile 2016 (Allegato 2 al Documento con i testi e le griglie). La tipologia B è stata scelta come modello per la Terza Prova: domande e quesiti a risposta aperta, come già sperimentato dagli alunni nelle prove strutturate somministrate durante l’anno. Le materie scelte per la simulazione di Terza Prova sono state:
 - Matematica, Diritto/Economia, Tecnica dei servizi, Inglese.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per la valutazione:

- - I prova
- - II prova
- - III prova
- - Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3/2]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master.

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico 2015/2016

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO FIRME DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e Letteratura italiana	
Storia	
Diritto ed Economia politica	
Tecniche Prof.li Servizi Commerciali	
Matematica	
Scienze motorie e sportive	
Lingua Inglese	
Lingua Francese	
Laboratorio TPSC	
Tecniche Comunic. E Relazione	
Lingua Spagnola	
Religione cattolica	

Allegato 1 – PROGRAMMI DISCIPLINARI (A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE)

Disciplina: Letteratura Italiana

Docente: Prof.ssa Annagiulia Torrisi

Classe V A Serv. Comm. a.s. 2015-2016

Relazione di Letteratura Italiana sulla classe V A Serv. Comm. a.s. 2015-2016

Sebbene una parte degli studenti abbia mostrato interesse e curiosità per gli argomenti trattati, per alcuni non è sempre stato facile riuscire a stimolare uno studio domestico approfondito e un impegno costante e regolare. La classe ha comunque raggiunto complessivamente una conoscenza più che sufficiente dei movimenti letterari e degli autori fondamentali, in relazione al contesto storico e culturale. Gli alunni hanno conseguito le competenze fondamentali per una comprensione essenziale, ma pertinente di un testo letterario e dei periodi storico-culturali entro cui autori e opere si collocano. Alcuni non sempre sono stati in grado di operare autonomamente collegamenti tra i dati posseduti, ma, se guidati dall'insegnante, hanno raggiunto risultati mediamente sufficienti. La produzione di testi (capacità di produzione scritta) presenta ancora, soprattutto per i ragazzi non madrelingua, errori grammaticali, difficoltà nella sintassi e imprecisioni lessicali, riconducibili alla conoscenza della lingua italiana come L2, in altri casi, invece, si riscontra un uso articolato delle strutture linguistiche, una buona capacità di argomentare e una discreta competenza lessicale. Anche nelle capacità di espressione orale i livelli raggiunti dalla classe sono assai disomogenei. Le interrogazioni orali, svolte durante l'anno scolastico, hanno evidenziato una capacità espositiva indicante, per alcuni, mancanza di approfondimento nello studio, per altri, difficoltà ad operare collegamenti e inferenze sulla base dello studio svolto. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici, la lettura dei quali è stata sempre il punto di partenza per ricostruire la poetica dell'autore ed analizzare il contesto storico – culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali. Gli strumenti didattici utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati:

articoli di giornali e di riviste;

schemi preparati dall'insegnante e dagli studenti;

film tratti da opere di autori studiati;

partecipazione a mostre ed uscite didattiche;

progetto del quotidiano in classe.

Per quanto riguarda la valutazione, l'insegnante ha verificato in itinere, durante lo svolgimento di ogni argomento, l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze previste e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi. Al termine di ogni argomento c'è stata una verifica conclusiva che, a seconda della rispondenza della classe, del periodo dell'anno e delle specifiche esigenze degli alunni ha assunto forme diverse: dalla tradizionale interrogazione, alle prove strutturate e semi-strutturate, dal singolo tema a carattere monografico al questionario con domande aperte. Alle valutazioni sommative si sono affiancate valutazioni formative orali che sono state considerate punto di partenza per ogni nuovo argomento.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016

Testo in adozione: Di Sacco "Chiare Lettere". Letteratura e lingua italiana vol. III Dall'Ottocento a oggi Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

OBIETTIVI

Conoscenze:

Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura dal Secondo Ottocento all'età contemporanea;

Conoscere i caratteri fondamentali dei seguenti movimenti letterari: Naturalismo e Verismo, Decadentismo, Ermetismo;

Conoscere le posizioni ideologiche degli autori considerati, attraverso i passi proposti.

Competenze:

Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore;

Rilevare analogie e differenze tra testi e autori;

Individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati;

Rielaborare in modo personale i contenuti di un testo.

Capacità:

Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età contemporanea;

Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, racconto, romanzo, teatro;

Saper elaborare le tipologie testuali previste dall'esame di Stato;

Saper operare in modo critico collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualità e con il proprio vissuto.

Idee e poetiche: Positivismo, Naturalismo e Verismo

il Naturalismo: G.Flaubert: vita e opere: in particolare "Madame Bovary"

Giovanni Verga

la vita

l'evoluzione poetica

l'adesione al Verismo

Opere: "La lupa" e "Cavalleria rusticana" da Vita dei Campi.

"I Malavoglia": trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera.

Lettura e analisi dei seguenti testi: La "fiumana del progresso" e "La famiglia Toscano"

Idee e poetiche

La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento

Il contributo delle nuove scoperte scientifiche

Il Simbolismo: Charles Baudelaire da "I fiori del male": "Corrispondenze"; Oscar Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray", Edgar Allan Poe: lettura del racconto: "William Wilson".

Il Decadentismo

Il rinnovamento del linguaggio poetico

L'Estetismo

Gabriele D'Annunzio

Vita

Il percorso delle opere

poetica e il mito del superuomo

Opere: da "Il Piacere": "Il ritratto dell'esteta"

da "Alcyone": "La sera fiesolana"

Giovanni Pascoli

Vita

Poetica: "Il fanciullino": "Il fanciullo che è in noi"

Opere: da "Myrica": "X agosto".

da "Canti di Castelvecchio": "La mia sera"

Italo Svevo

Vita

Poetica

Il percorso delle opere

Il ruolo della psicanalisi

Opere: da "La coscienza di Zeno": "Il vizio del fumo" .

Luigi Pirandello

Vita

Poetica

Il percorso del teatro pirandelliano

Opere: da "Il fu Mattia Pascal": "Adriano Meis"

Idee e poetiche

L'evoluzione del linguaggio poetico: L'itinerario della poesia italiana del Novecento

Una rivoluzione poetica in cinque punti

Confronto tra la poesia tradizionale e novecentesca

L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti

Vita

Poetica

Opere: da "L'Allegria": "Fratelli", "San Martino del Carso", "Veglia", "Sono una creatura", "Soldati", "Mattina".

Eugenio Montale

Vita

Poetica

Opere: da "Ossi di seppia": "Spesso il male di vivere ho incontrato".

MODULO DI SCRITTURA

Per quanto riguarda il modulo di scrittura ci si attiene a quanto stabilito per le tipologie di testo relative all'esame di stato. Si sono presentate tutte le tipologie, tuttavia gli studenti sono stati esercitati in particolar modo sulla tipologia B, preferendo la stesura di articoli di giornale che seguano una struttura di tipo argomentativo. Particolare cura si è dedicata alla comprensione dei testi scritti: lettura dei dossier di documenti forniti dal Ministero per la prima prova.

GLI STUDENTI SONO STATI ESERCITATI SULLE PROVE DEGLI ANNI PASSATI E ABITUATI AD INSERIRE NEI LORO ELABORATI PARTI ESIGUE DESUNTE DAI DOCUMENTI, RIPORTATE TRA VIRGOLETTE E OPPORTUNAMENTE ATTRIBUITE.

Obiettivi:

- Conoscenze:

Conoscere le varie tipologie della prima prova dell'esame di stato.

-Competenze e capacità

Saper comprendere le tracce date.

Saper produrre una titolazione adeguata.

Disciplina: Storia
Docente: Annagiulia Torrisi
classe 5^ A Serv.Comm. A.S. 2015/2016

Relazione Finale

La classe ha mostrato interesse e partecipazione per le attività proposte.

È stato rilevato un discreto livello di partenza riguardo alle competenze.

È stata impostata e svolta una programmazione tradizionale con lo studio di contesti, periodi storici e avvenimenti lungo la linea cronologica naturale.

Il manuale di storia è stato lo strumento principale di riferimento per l'approfondimento di tutti i contenuti.

Nell'affrontare i periodi storici si sono fatti gli opportuni e necessari richiami alla cultura e alla società e poste in rilievo le relazioni con i movimenti e gli esponenti della letteratura, della cultura o della scienza.

Si sono visti in classe e al cinema documentari e film sui conflitti mondiali; tra gli altri: "Tempi moderni", "L'uomo perbene", "Imagination game".

La risposta degli studenti è stata apprezzabile in quanto gli alunni hanno rivelato crescente interesse per la storia, partecipando attivamente e manifestando le proprie idee verso personaggi, avvenimenti e contesti che venivano di volta in volta conoscendo.

A questo interesse si è accompagnato nel secondo periodo scolastico un impegno sempre crescente, da parte soprattutto, di un gruppo di alunni che hanno dimostrato una decisa volontà nel raggiungere dei risultati soddisfacenti non soltanto al fine di un riconoscimento nella valutazione, ma anche per un ritrovato orgoglio e desiderio di avere successo.

La programmazione riportata nel "Programma svolto" è stata attuata completamente.

Il profitto complessivo è buono. Alcuni studenti hanno mostrato qualche difficoltà lungo il percorso, ma si sono sempre impegnati ed hanno bene recuperato eventuali lacune raggiungendo ciascuno positivi risultati.

Programma svolto fino al 15 maggio 2016

Testo: "Spazio storia – Corso di Storia" Vittoria Calvani Ed. A. Mondatori Scuola vol.III

Gli argomenti sono riportati come enunciati dal libro di testo e si intende che sono stati trattati esattamente nella forma e nei contenuti proposti dal testo.

UNITA' 1- L'ETA' DEI NAZIONALISMI

- La Belle Epoque
- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La prima guerra mondiale

UNITA' 2 - L'ETA' DEI TOTALITARISMI

- Una pace instabile
- La Rivoluzione russa
- Il Fascismo
- La crisi del '29
- Il Nazismo

UNITA' 3 - I GIORNI DELLA FOLLIA

- La seconda guerra mondiale
- La guerra parallela in Italia e la Resistenza
- Il tramonto dell'Europa

UNITA' 4 - IL DOPOGUERRA

- Sintesi per temi dei seguenti argomenti :
- la nascita dell'ONU
- la guerra fredda
- l'Italia dopo la Liberazione e la nuova Costituzione

Verona, 15 maggio 2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Annagiulia Torrisi)

TESTO IN ADOZIONE: Margherita Cumino-Philippa Bowen, Step into Business, Petrini Ed.

Relazione Finale

Il rapporto con l'insegnante e con gli altri studenti è stato generalmente corretto e rispettoso. Non è stato, invece, altrettanto soddisfacente l'impegno, l'interesse e la partecipazione attiva alle varie attività didattiche. La maggior parte degli alunni ha lavorato in maniera discontinua e non adeguata e non ha risposto in modo proficuo alle numerose sollecitazioni dell'insegnante; durante le lezioni la classe ha assunto un comportamento eccessivamente vivace a causa della chiacchiera continua che solo un ristretto gruppo di studenti è riuscito a controllare.

A tal proposito si sottolinea la presenza di un gruppo esiguo di studenti che ha lavorato con regolarità e con impegno apprezzabile, riuscendo a colmare alcune lacune grammaticali e a migliorare il metodo di studio che era principalmente di tipo mnemonico.

Il programma previsto è stato svolto interamente ma ha subito nel corso dell'anno dei rallentamenti sia per le numerose verifiche scritte ed orali che si sono rese necessarie per offrire agli studenti maggiori occasioni per l'esposizione orale in vista dell'Esame di Stato, che per garantire alla classe immediato riscontro dei contenuti affrontati al fine di monitorare e valutare meglio il processo di apprendimento. Dal punto di vista del profitto, non tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari previsti. Il livello di approfondimento delle tematiche affrontate non è stato generalmente sufficiente sia per le difficoltà linguistiche che hanno reso l'argomentazione poco fluente e lacunosa sia per un impegno scolastico e domestico non sempre adeguato.

Programma svolto

MODULO 1: LE PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI

TEMPI : Settembre – Ottobre

Il ripasso delle strutture grammaticali è stata svolto con esercizi tratti dal testo in adozione (workbook) e con materiale in fotocopia fornito dall'insegnante. L'attenzione per la produzione scritta ha accompagnato l'intero svolgimento del programma; in modo particolare, la correzione delle verifiche scritte è stata l'occasione per fornire chiarimenti e approfondimenti sulla costruzione della frase e sugli errori morfosintattici più comuni.

CONTENUTI:

- Sentence building: be/have got, have/have got, general introduction to modals
- Simple Present (all forms)
- Simple Present vs Present Continuous
- Past Simple (all forms)
- Time expressions used with Past Simple
- Past Simple vs Past Continuous
- Present perfect simple con ever/never, already/ just / yet
- Present Perfect con since/ for (duration form)
- Present Perfect vs Past Simple
- Past perfect simple
- If clauses (zero, first and second conditional)
- Linkers

MODALITA' DI VERIFICA: Sono state somministrate varie tipologie di esercizi (multiple choice, matching, true/false, filling the gaps, scrambled sentences, reading comprehensions)

MODULO 2: THE UNITED KINGDOM

TEMPI : Novembre – Dicembre- Gennaio

Si è utilizzato principalmente il libro di testo (Student's book) e sono stati proiettati alcuni video sul Regno Unito.

CONTENUTI:

UK Geography:

- UK facts and figures (pag. 270)
- The four nations (pag. 272/273)
- Physical Features and Climate (pag. 274/275)
- London (pag. 276)
- A cruise along the Thames (pag. 277)
- Britain, a cultural kaleidoscope”(pag. 278)

- Aspects of multiculturalism in British society (pag. 281)

UK History :

- The Industrial Revolution (pag. 286/287)
- The Victorian Age (pag. 288)
- The British Empire (pag. 290/291)

MODALITA' DI VERIFICA: Questionari aperti tipologia B di Terza prova, reading comprehension, prove strutturate, esposizione orale sugli argomenti del modulo.

MODULO 3: MARKETING BASICS

TEMPI : Gennaio -Febbraio

CONTENUTI:

- Markets (pag. 74)
- What is marketing (pag. 75/8)
- Market segments (pag. 75)
- Market research (pag. 76/)
- The marketing mix (pag. 78)
- The product (pag. 78)
- The price (pag. 78)
- Promotion (pag. 80/81)
- Place (pag. 82/83)
- Internet marketing (pag. 84)

MODALITA' DI VERIFICA: Questionari aperti tipologia B di Terza prova, esposizione orale sugli argomenti del modulo.

MODULO 4 : APPLYING FOR A JOB

TEMPI : Febbraio- Marzo

CONTENUTI:

- Job Adverts (pag. 56/57)
- The Curriculum Vitae (pag. 58/59/60/61)
- Letters of application (pag. 62/63/64)

MODALITA' DI VERIFICA: Prova strutturata di completamento, traduzione, redazione di una “letter of application” con traccia.

MODULO 5: BANKING

TEMPI : Marzo - Aprile -Febbraio

CONTENUTI:

- Banking today (pag. 184/185)
- Remote banking (pag.186)
- Fraud (pag.187)
- Banking services to business (pag. 188)

190/191)

MODALITA' DI VERIFICA: Questionari aperti tipologia B di Terza prova, esposizione orale sugli argomenti del modulo

MODULO 6: FOREIGN TRADE TERMS

TEMPI : Aprile

CONTENUTI:

- Sales terms (pag.100)
- Incoterms (pag. 101/102/103)

MODALITA' DI VERIFICA: Esposizione orale sugli argomenti del modulo

MODULO 7: PAYMENT IN FOREIGN TRADE

TEMPI : Aprile

CONTENUTI:

- Risk assessment (pag.104)
- Letter of credit (pag.109)
- Open account (pag.105)
- Payment in advance (pag.111)
- Bank transfer (pag.105)

MODALITA' DI VERIFICA: Esposizione orale sugli argomenti del modulo

MODULO 8: LATE PAYMENTS AND REMINDERS

TEMPI : Maggio

CONTENUTI:

- Letters reminding about payment (pag.196/197/199)
- Letters requesting an extension of credit 8pag. (pag198/199)

MODALITA' DI VERIFICA: Prova strutturata di completamento, traduzione, redazione di una "letter of reminders/requestung an exension of credit" con traccia

MODULO 9: COMPLAINTS & ADJUSTMENTS

TEMPI : Maggio

CONTENUTI:

- Letters complaining about unsatisfactory execution of an order (pag.228/229/231)
- Letters responding to a complaint (pag.230/231)

MODALITA' DI VERIFICA: Prova strutturata di completamento, traduzione, redazione di una "letter of complaint" con traccia

Verona 15 maggio 2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Laura Pilleri)

Disciplina: Francese
Docente: Rosalia Napoli
classe 5[^] A Serv.Comm A.S. 2015/2016

Relazione Finale

La classe, durante l'anno scolastico, ha risposto positivamente alle sollecitazioni e alle proposte formative curricolari.

Il lavoro svolto è stato indirizzato soprattutto all'acquisizione e al consolidamento delle abilità professionali su cui lo studente costruirà la sua vita lavorativa o la prosecuzione dei suoi studi.

I risultati conseguiti, sia sul piano delle conoscenze che delle competenze disciplinari, fanno emergere un livello pienamente sufficiente; non si rileva la presenza di situazioni particolarmente difficili, anche se si sottolinea, per qualche studente, il permanere di lievi difficoltà legate alle differenti abilità possedute e alla diversa capacità di affrontare autonomamente situazioni che richiedono capacità logiche e di astrazione.

Programma svolto

TESTI IN ADOZIONE:

D. Cornaviera, *ENTREZ EN GRAMMAIRE!*, seconda edizione, LOESCHER editore

D. Traina, *AFFAIRES ET CIVILISATION- édition abrégée*, MINERVA SCUOLA editore

MODULO 1 : RÉVISION (mese di settembre – inizio mese di ottobre)

Dossier Civilisation La Francophonie aujourd'hui. D'un continent à l'autre: les DROM.. Vidéo : Le français est une chance et les Drom Tom.

Ripasso della formazione e dell'uso delle seguenti strutture linguistiche: passé composé, accordo del participio passato con Être e Avoir, imperfetto indicativo, futuro, condizionale, participio presente, frasi ipotetiche di I e II tipo (ipotesi possibile e probabile), frase passiva (dal testo "Entrez... en grammaire!")

Ripasso, consolidamento e approfondimento: la structure de la lettre commerciale ; demandes de modification et d'annulation de la commande/ réponses affirmatives et négatives (dal testo « Affaires et civilisation »)

MODULO 2: LA LIVRAISON ET SES PROBLÈMES (mesi di ottobre - novembre)

Unité 5 - pag.106-107 ; courriels de réclamations (pour retard de livraison, pour marchandise non conforme à la commande, pour mauvaise fonctionnement) pag.114, 115, 116 acceptation / refus des réclamations, pag.112-115

MODULO 3 : LA FACTURATION ET LE RÈGLEMENT (mese di dicembre)

Unité 6 : la facturation et ses réclamations. Pag.125, 126.

facture commerce électronique, pag.130

Dossier technique 2 (pagg.268-272):

la facturation ; les réductions ; la taxe sur la valeur ajoutée (T.V.A), les taux de la T.V.A ; les moyens de règlement (le chèque, les cartes bancaires, le Moneo, le virement bancaire) ; le paiement par effet de commerce (la lettre de change ou traite, le billet à ordre)

Actualité : extrait de TV5 monde. « Umberto Eco ».

PENTAMESTRE

Conclusione MODULO 3 (mese di gennaio)

MODULO 4 : LA RECHERCHE D'EMPLOI (mesi di gennaio - febbraio)

Unité 8 : la recherche du personnel ou d'emploi, pagg.160-161 ; la rédaction d'une lettre de motivation, pag.164 ; le Curriculum Vitae Européen Europass (tratto da Internet) ; le rapport de stage

MODULO 5 : QUELQUES ÉTAPES DE L'HISTOIRE DE FRANCE (mesi di marzo-aprile)

La Colonisation et la Décolonisation La Troisième République De l' 'affaire Dreyfus à la Première Guerre Mondiale (ascolto di documentari in lingua francese) La Deuxième Guerre Mondiale.La Quatrième République, la Cinquième République

MODULO 7 : Civilisation(mese di maggio)

Révision : la division administrative de la France et les institutions politiques françaises et italiennes comparées (da schema fornito dall'insegnante) et de l'Histoire de France.
et de la Francophonie .

Film “ la Désintégration”.

Lettura e commento di articoli di quotidiani e riviste francesi sugli attentati in Francia e in Belgio.

Reportages tratti da France 24 et TV5 monde

MODULO 8: PAGES LITTÉRAIRES: (argomenti condiviso con la docente di Italiano:

Charles Baudelaire : breve presentazione della vita e della poetica dell'autore; lettura ed analisi di “ La lettre du suicide” da TV 5 Monde e i poemi “Spleen” e “Correspondances “tratti dalla raccolta poetica “Les fleurs du mal” Ascolto di reportages estratti da TV5 monde.

Verona, 7/5/2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Rosalia Napoli)

Disciplina: Spagnolo
Docente: Maria Vittoria Troiano
classe 5^ A Serv. Comm. A.S. 2015/2016

Relazione Finale

Lo studio della lingua straniera ha avuto come obiettivi il consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative e l'acquisizione dei contenuti necessari per operare nelle diverse situazioni professionali del settore.

In questa prospettiva si è lavorato nel corso dell'anno scolastico, affiancando al libro di testo materiale integrativo e cercando di rafforzare negli alunni quelle abilità necessarie, sia scritte che orali, collegate agli argomenti professionali, utili per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Durante le lezioni sono stati analizzati a fondo gli argomenti per facilitare lo studio domestico.

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera soddisfacente ed il profitto della classe risulta nel complesso più che discreto.

Il programma è stato svolto seguendo il testo in adozione e con l'ausilio di fotocopie, materiale originale strettamente riguardante gli argomenti di studio e film in lingua forniti dall'insegnante, CD relativi alle unità didattiche e materiali vari riguardanti temi di cultura e civiltà.

La valutazione ha tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico.

Gli strumenti di valutazione sono stati: esercizi scritti, domande aperte e ricerche su altri testi e con ausili multimediali e informatici, interrogazioni.

Il gruppo ha dimostrato interesse e curiosità per la lingua spagnola e per gli argomenti svolti che si sono tradotti in uno studio generalmente impegnato e responsabile.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti

La preparazione della classe è stata regolarmente controllata attraverso accertamenti orali e scritti.

Nella valutazione sono stati considerati, oltre al profitto, anche altri fattori, quali l'interesse dimostrato dagli allievi, la partecipazione attiva in classe, l'applicazione e l'impegno dimostrato nello studio personale.

Programma svolto

Testo in adozione: De negocios por el mundo. El español en el mundo de la economía y de la finanza. S.Orozco Gonzáles, G. Riccobono. Ed Hoepli

Grammatica: revisione e studio delle principali strutture grammaticali già studiate in terza e quarta. Dal testo in adozione abbiamo trattato:

Sección EL MARKETING Y LA PUBLICIDAD

Las agencias publicitarias

Presentación de una campaña publicitaria

Sección LOS BANCOS

Clases de bancos

Actividades bancarias típicas

La banca ética

Sección ECONOMIA DE ESPAÑA

La producción agropecuaria en España

Los productos ganaderos

La industria en España

El ocio y el turismo en España

Sección CULTURA Y CIVILTAD DE ESPANA (fotocopias)

Guerra Civil y Franquismo

El “Guernica” de Pablo Picasso

La transición democrática

El nacimiento de ETA

El “destape” y la casa real española

La Generación del '27

Federico García Lorca: Romance de la luna, luna

Las mujeres de Pedro Almodóvar en la película “Todo sobre mi madre”

Sección ACTUALIDAD

El trabajo de encontrar trabajo

La entrevista de trabajo

El Curriculum Vitae

La carta de presentación

I rappresentanti di classe

La docente

(Prof.ssa Maria Vittoria Troiano)

Disciplina: Diritto ed Economia Politica
Docente: Laura Barbieri
classe 5^A A Serv.Comm. A.S. 2015/2016

Relazione finale

La classe ha mostrato durante l'anno scolastico un grado di comunicazione mediamente buono e interesse per il diritto e l'economia politica.

Gli obiettivi perseguiti per "Diritto" sono stati:

CONOSCENZE: disciplina contrattualistica legata all'attività dell'impresa, i principali contratti di lavoro, la legislazione sociale; mediante la lettura diretta degli articoli della Costituzione, del codice civile, e di alcune leggi si è cercato di far acquisire una certa **COMPETENZA** nell'uso del linguaggio giuridico e di fornire gli strumenti idonei ad affrontare poi autonomamente nuovi testi di legge e di sviluppare le **CAPACITÀ** di procurarsi autonomamente informazioni e approfondimenti, di seguire le notizie attraverso i giornali, i mezzi di comunicazione di massa e di saperle interpretare.

Gli obiettivi perseguiti per "Economia Politica" sono stati:

CONOSCENZE: l'economia politica e le relazioni con le altre discipline, l'informazione economica, i documenti della contabilità nazionale; **COMPETENZE:** si è cercato di far apprendere i contenuti con linguaggio economico appropriato, stimolando la **CAPACITÀ** di collegamento e di aggiornamento autonomo.

La classe ha mediamente seguito con interesse e partecipazione.

I risultati conseguiti sono diversi in quanto alcuni alunni hanno mostrato attitudine allo studio e impegno, altri hanno avuto un percorso scolastico difficile e solo adesso si accorgono di aver perso tempo e di trovare ardua l'organizzazione dello studio. Altri alunni, non di madre lingua italiana, presentano difficoltà nell'esposizione scritta e orale.

Per quanto concerne il programma si è seguito il libro di testo che sviluppa le linee guida indicate dal ministero.

Si è cercato il più possibile di ottenere una lezione "partecipata" facendo intervenire gli studenti con osservazioni, riflessioni e qualche lezione preparata e tenuta dagli studenti stessi.

Gli alunni sono stati sollecitati a continui collegamenti con le altre discipline e con fatti che accadono nella nostra società per rendere più vivace la lezione e dimostrare l'utilità delle due discipline.

Per quanto riguarda la materia "Economia Politica" la spiegazione è stata accompagnata dalla dettatura di qualche appunto e dalla illustrazione di grafici al fine di promuovere la padronanza di alcuni strumenti analitici per comprendere la realtà economica.

I mezzi didattici utilizzati sono stati: il libro di testo, la Costituzione, il Codice Civile, alcune Leggi speciali e i giornali quotidiani.

I criteri di valutazione adottati sono quelli decisi dal Collegio dei Docenti e integrati dal Consiglio di classe.

Programma svolto

Testo in adozione: Simone Crocetti, Società e cittadini oggi 2, Tramontana, Milano, 2014

Diritto

I principali contratti tipici:

- La vendita
- La locazione
- Il comodato e il mutuo
- Il mandato e la commissione

- Il contratto estimatorio
- La somministrazione

I principali contratti d'impresa:

- L'appalto
- Il contratto d'opera
- I contratti di trasporto e di spedizione
- Il contratto di assicurazione
- Il leasing
- Il factoring

Cenni ai contratti atipici di informatica: utilizzazione di hardware, software, i contratti conclusi mediante elaboratore elettronico, i contratti per l'utilizzo di internet

Le fonti del diritto del lavoro, in particolare, i principi costituzionali del diritto del lavoro

I principali tipi di contratto di lavoro:

- Il contratto di lavoro subordinato
- Gli obblighi e i diritti del lavoratore
- Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro
- Il contratto di lavoro a tempo indeterminato e a termine
- Il contratto di somministrazione di lavoro
- Il contratto di lavoro intermittente
- Il contratto a tempo parziale
- Il contratto di apprendistato

Economia politica e informazione economica

Attività economica ed economia politica

Il problema delle scelte: le tre domande fondamentali: che cosa e quanto produrre?

Come produrre? Per chi produrre?

Modelli e leggi economiche

L'economia politica: la macroeconomia e la microeconomia

L'economia politica e le altre scienze: la storia, la sociologia, la psicologia, il diritto, la statistica, la matematica

L'informazione economica e la sua attendibilità

La rappresentazione grafica dei dati economici

L'Istituto nazionale di statistica Istat

I principali fenomeni economici censiti dall'Istat: l'inflazione, la deflazione, l'occupazione, la disoccupazione

I canali informativi istituzionali sulla situazione economica: il ministero dell'economia, la Banca d'Italia, la stampa economica, le agenzie di rating

La contabilità economica nazionale

- Il prodotto nazionale lordo
- Il prodotto interno lordo
- Il prodotto nazionale a prezzi di mercato
- Il prodotto nazionale a costo dei fattori
- Il reddito nazionale

Il documento della contabilità nazionale: il bilancio economico nazionale

La crescita economica e lo sviluppo economico

L'attività finanziaria pubblica
La spesa pubblica
Le entrate pubbliche
Il debito pubblico italiano
Il patto di stabilità e crescita: i criteri di convergenza o parametri di Maastricht

I documenti della programmazione pubblica

- Il bilancio dello Stato
- Il bilancio di previsione
- Il bilancio consuntivo o rendiconto
- Il bilancio di competenza
- Il bilancio di cassa
- La legge di stabilità

Il sistema di sicurezza sociale

La legislazione sociale

- L'assistenza sociale
- La previdenza sociale
- Il sistema della previdenza
- Il sistema pensionistico
- La pensione di vecchiaia
- La pensione anticipata

Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare

- L'assegno di invalidità
- La pensione di inabilità
- Le prestazioni a sostegno del reddito
- Gli ammortizzatori sociali
- L'assicurazione contro la disoccupazione
- Le integrazioni salariali
- L'indennità di mobilità

L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali

I soggetti del rapporto assicurativo

L'oggetto dell'assicurazione

La tutela del lavoro femminile

Il documento giuridico

L'efficacia probatoria delle scritture private

L'efficacia probatoria del documento informatico sottoscritto con firma digitale

L'efficacia probatoria della posta elettronica certificata (Pec)

La protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza

Il codice della privacy

Le varie tipologie di dati e trattamenti previsti dal codice della privacy

I soggetti considerati dal codice della privacy

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Laura Barbieri)

Disciplina: Tecniche di comunicazione e relazione
Docente: Silvia Zanolli
classe 5^A A Serv.Comm. A.S. 2015/2016

Relazione finale

La classe è composta da 23 alunni: una parte di essi ha seguito le lezioni con impegno, attenzione, concentrazione, partecipando attivamente alle lezioni e studiando in modo serio e continuo a casa, mentre un'altra metà ha accolto in modo passivo, superficiale e discontinuo le proposte fatte, non impegnandosi in modo proficuo a casa. Alcuni sono anche polemici e superficiali. Hanno incontrato nel corso dei tre anni due fotografi (uno di guerra e l'altro pubblicitario) partecipando con interesse e attenzione. Un alunno presenta DSA e un altro ha alcuni problemi linguistici che però affronta e cerca di superare con impegno e maturità. Ci sono inoltre quattro alunni che non sono stati ammessi l'anno scorso all'esame di stato: due hanno seguito con più attenzione e impegno, mentre altri due non sono stati molto assidui nella frequenza e nello studio. Il rendimento scolastico è stato buono per alcuni e sufficiente per altri. Per qualche studente i risultati sono stati ottimi. Il comportamento quasi sempre è stato corretto e rispettoso e non si sono registrati episodi particolarmente gravi e da segnalare.

Programma svolto

TITOLO DEL MODULO:

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

MODULO 3 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI E DI IMMAGINI

MODULO 4 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

MODULO 5 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

MODULO 6 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

OBIETTIVI

- Saper definire le caratteristiche di una campagna pubblicitaria e individuarne i più comuni modelli di funzionamento
- Comprendere l'importanza della sicurezza nell'ambito delle comunicazioni commerciali
- Saper individuare i principali strumenti della comunicazione interattiva
- Conoscere gli elementi essenziali per il funzionamento dei software utilizzati per la gestione di testi e immagini a scopo informativo e pubblicitario
- Riconoscere il valore della relazione interpersonale e sapersi relazionare in modo corretto, rispettoso ed efficace con le persone
- Individuare gli aspetti principali che regolano le dinamiche sociali e di gruppo
- Conoscere ciclo di vita di un prodotto, strategie di fidelizzazione del cliente, tecniche di assistenza pre e post vendita
- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale

CONTENUTI

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

UNITA' 1 I MODELLI COMUNICATIVI

Modelli della teoria ipodermica, della teoria funzionalistica, di H: Lasswell, della teoria critica, della teoria culturologica, della teoria dell'informazione, della teoria di R: Jakobson, Speer di

D: Hymes, della teoria delle differenze individuali, della teoria semiotica informazionale, della teoria semiotico-testuale, degli effetti limitati, degli usi e delle gratificazioni

UNITA' 2 I LINGUAGGI DEI MEDIA TRADIZIONALI E DEI NEW MEDIA

- I linguaggi cinematografico, televisivo, della radio, teatrale, musicale, dell'arte, del fumetto, di programmazione, del web

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

UNITA' 1 LE ATTIVITA' DI MARKETING E LA CUSTOMER SATISFACTION

- I campi e le attività di marketing
- La customer satisfaction
- L'analisi della concorrenza diretta e allargata
- UNITA' 2 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
- Definizione e classificazione di pubblicità
- Teorie, approcci disciplinari, modelli di funzionamento
- Comunicare, influenzare, convincere
- La comunicazione coercitiva: come difendersi
- Le armi dell'oratore nella comunicazione

UNITA' 3 LA SICUREZZA NELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

- Il Codice della comunicazione pubblicitaria
- La valutazione della sicurezza nella comunicazione pubblicitaria
- La sicurezza in rete e la comunicazione dei dati
- Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale

MODULO 3 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI ED IMMAGINI (Cenni sintetici)

UNITA' 1 LA COMUNICAZIONE INTERATTIVA E IL PERSONAL COMPUTER

- La struttura e le funzioni del personal computer
- Il linguaggio della macchina
- UNITA' 2 IL SOFTWARE PER ELABORARE
- Il personal computer e la barra delle applicazioni
- L'interfaccia grafica del personal computer
- La gestione delle risorse
- La gestione e l'elaborazione dei testi
- L'interfaccia di Microsoft Word
- La creazione e la modifica di un testo e la sua formattazione
- Come salvare e stampare un testo
- L'ipermedium e la produzione di testi ed immagini
- Realizzare un prodotto multimediale
- Gli elementi di un prodotto multimediale

MODULO 4 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

UNITA' 1 DINAMICHE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

- La comunicazione diadica e di gruppo
- Le tecniche di comunicazione nella dinamica di gruppo: fattori che favoriscono o impediscono la coesione
- La strategia dell'ascolto attivo
- La PNL
- Strategie e tecniche per comunicare con interlocutori difficili e personalità problematiche
- I disturbi comunicativi
- Comunicazione empatica nel rapporto comunicativo

UNITA' 2 DINAMICHE SOCIALI E COMUNICAZIONE DI GRUPPO

- I modelli di comunicazione nei gruppi

- Gli stili della leadership
- Le strutture e le tecniche di comunicazione nei gruppi
- La tecnica sociometrica di J. L. Moreno
- Il team working e i vantaggi di lavorare in gruppo

MODULO 5 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

UNITA' 1 LE POLITICHE E LA CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO COMMERCIALE

- Il ciclo di vita del prodotto
- L'analisi del porta foglio
- Le politiche di prezzo e di distribuzione
- Il valore e il prezzo di un nuovo prodotto

UNITA' 2 FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA E CUSTOMER CARE

- Le strategie aziendali e le 5 forze di Porter
- Tecniche e strategie della comunicazione
- Il rapporto tra comunicazione e strategie di marketing
- Le tecniche di fidelizzazione
- Il customer care

MODULO 6 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

UNITA' 1 L'IMMAGINE AZIENDALE

- Le ricerche di mercato, le decisioni di marketing, le tecniche di indagine
- Le politiche di marketing operativo
- Gli obiettivi del marketing
- UNITA' 2 PROGETTARE UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA
- La progettazione e l'organizzazione delle campagne pubblicitarie
- L'evoluzione organizzativa delle agenzie di pubblicità
- Le caratteristiche e gli stili di realizzazione del messaggio
- L'individuazione del target-group
- La verifica dell'efficacia nell'azione pubblicitaria
- Il budget pubblicitario
- La pubblicità e l'advertising media

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Zanolli Silvia)

Relazione finale

La classe ha sempre dimostrato disponibilità, interesse e partecipazione al dialogo educativo, un rapporto corretto e rispettoso con l'insegnante.

Un cospicuo numero di alunni ha studiato con interesse e costanza riuscendo a sviluppare capacità di sintesi e di analisi; altri alunni presentano una preparazione di tipo strettamente scolastico, anche se sostanzialmente completa. Per una parte della classe permangono ancora difficoltà e lacune a causa di una scarsa attitudine per la disciplina e di uno scarso impegno nel lavoro di classe e domestico.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti continui interventi di recupero curricolare. Oltre a questi interventi curricolari è stato attivato un percorso di recupero altro attivato dal docente di potenziamento ai fini del recupero dell'insufficienza riportata nel primo periodo valutativo. tale recupero è stato poco frequentato dagli alunni.

Il programma è stato svolto cercando di privilegiare il più possibile l'analisi dei fattori che influenzano la dinamica della realtà aziendale.

Perciò sono stati sviluppati in particolar modo gli aspetti collegati:

alla redazione e all'analisi di bilancio delle società di capitali

alla contabilità industriale;

alla conoscenza degli scopi della programmazione aziendale;

Gli obiettivi cognitivi e didattici di partenza, già esplicitati nella relazione iniziale, in termini di conoscenze sono i seguenti:

pervenire ad una conoscenza delle problematiche organizzative ed aziendali; inserimento di tali problematiche nella più generale visione del sistema economico e giuridico;

conoscenza dei fatti aziendali ed organizzativi, della partita doppia, delle contabilità ausiliarie, del bilancio, del budget, degli strumenti di conoscenza aziendale, rispettando le indicazioni del programma ministeriale;

favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di sintesi partendo dalle conoscenze di base;

sviluppare la capacità di collegamento con altre discipline.

In termini di competenze e capacità:

saper redigere un bilancio secondo le norme del codice civile

sapersi orientare fra norme e procedure che disciplinano la formazione del bilancio

saper interpretare il bilancio

saper capire le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale

saper redigere una contabilità industriale

saper individuare l'importanza del budget nell'ambito operativo aziendale.

In generale gli obiettivi di partenza in termini di conoscenze sono stati raggiunti in modo mediamente quasi soddisfacente. Gli alunni hanno una conoscenza nel complesso sufficiente dei fondamentali aspetti della gestione nelle aziende industriali, sanno individuare metodi, strumenti e tecniche contabili; conoscono il bilancio civilistico e gli elementi di base della normativa; riescono ad interpretare il bilancio negli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici anche con l'utilizzo dell'analisi per indici.

Alcuni alunni utilizzano un linguaggio tecnico abbastanza appropriato e sono anche in grado di rielaborare le conoscenze apprese.

A livello di competenze acquisite si può affermare che il livello raggiunto è, complessivamente sufficiente. Sono presenti, tuttavia, livelli differenti dovuti alla diversa attitudine all'analisi e alla comprensione.

Per alcuni elementi la preparazione non è completamente organica, presenta lacune collegate ad argomenti specifici e ad un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione rispetto alla rielaborazione. Il grado di capacità raggiunto, nel complesso più che sufficiente, presenta, all'interno della classe, una maggiore disomogeneità rispetto ai livelli precedenti a causa delle differenti abilità possedute dagli alunni ed in particolare della diversa inclinazione ad affrontare situazioni non sperimentate che richiedano intuito, flessibilità e capacità di astrazione. Questo aspetto è spesso legato più ad insicurezza che non ad una vera e propria attitudine alla disciplina.

Il programma è stato svolto secondo quanto concordato in sede di riunione per dipartimento all'inizio dell'anno, cercando di far acquisire agli alunni quei concetti fondamentali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie, scelte di volta in volta per meglio adattarsi alla dinamica evidenziata dal gruppo classe e quindi la lezione frontale (che si poneva come finalità la trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica) è stata supportata anche da esercitazioni individuali guidate dal docente.

Gli strumenti didattici utilizzati dall'insegnante sono stati:

- libro di testo, integrato da appunti, schematizzazione degli argomenti, percorsi costruiti in classe;
- testi di consultazione
- riviste e quotidiani specializzati;
- fonti normative (codice civile);
- laboratorio di informatica

L'insegnante si è coordinato con la collega di laboratorio di informatica per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un comune metodo di lavoro mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina attraverso gli strumenti informatici, social networks, strumenti multimediali.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche scritte formative e sommative
- colloqui
- prove strutturate e/o semi-strutturate
- prove di laboratorio con utilizzo dei software applicativi Office Excel e del sistema di gestione aziendale Esatto 2000.
- relazione sulle visite aziendali effettuate per l'ASL.

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti: interrogazioni orali, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate o semi-strutturate e prove pratiche.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative.

Il docente ha adottato nel processo di valutazione gli indicatori e i descrittori risultanti dal documento di classe.

Verona, lì 14 maggio 2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Mariapaola Zambaldi)

Programma svolto

Disciplina: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali (8 h. settimanali di cui 2 di compresenza) - Docente: Prof. ssa Mariapaola Zambaldi

Testo in adozione: Bertoglio – Rascioni, Tecniche professionali dei servizi commerciali, vol. 3 ed. Tramontana

Ripasso degli argomenti degli anni precedenti, considerati propedeutici per affrontare il programma del quinto anno.

MODULO 1 - BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA

L'inventario d'esercizio e le scritture di assestamento, epilogo e chiusura – il sistema informativo di bilancio – La normativa sul bilancio d'esercizio – I criteri di valutazione – Lo stato patrimoniale – Il conto economico – La nota integrativa – Il bilancio in forma abbreviato.

L'interpretazione e rielaborazione del bilancio – Rielaborazione di Stato Patrimoniale e Conto Economico – L'analisi economica, patrimoniale e finanziaria – L'analisi della produttività, l'interpretazione degli indici – Il sistema trinitario italiano – Il reddito di impresa – la determinazione del reddito fiscale – L'IRAP

MODULO 2 - LA CONTABILITA' GESTIONALE

La classificazione dei costi – L'oggetto di calcolo dei costi – Il direct costing e full costing – L'activity based costing – Costi variabili e costi fissi – Il make or buy – Break even analysis

MODULO 3 - STRATEGIE AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

La direzione e il controllo di gestione, - La pianificazione – La definizione di obiettivi – L'aspetto formale della pianificazione – La gestione integrata di pianificazione e programmazione – Il sistema di controllo e il controllo strategico

Il budget e il reporting aziendale – Costi di riferimento – costi standard – controllo budgetario – budget settoriali – budget degli investimenti – budget finanziario ed economico – Analisi degli scostamenti – Reporting – Business plan e marketing plan

Qui di seguito riporto in sintesi, suddivise tra i vari moduli, le competenze, le conoscenze e le abilità professionali di indirizzo che sono previste dalle disposizioni ministeriali.

<i>Modulo</i>	<i>Competenze professionali</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
Modulo 1 Bilancio e fiscalità d'impresa	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</p> <p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.</p> <p>Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.</p>	<p>Funzioni del bilancio d'esercizio.</p> <p>Elementi del bilancio d'esercizio.</p> <p>Rielaborazione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Analisi di bilancio.</p> <p>Reddito e imposte sul reddito d'impresa.</p>	<p>Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati.</p> <p>Interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio.</p> <p>Calcolare e interpretare gli indici di bilancio.</p> <p>Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dalle imprese.</p>
Modulo 2 La contabilità gestionale	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.</p> <p>Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</p> <p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile</p>	<p>La contabilità gestionale.</p> <p>La classificazione dei costi.</p> <p>I metodi di calcolo dei costi.</p> <p>La break even analysis.</p> <p>Analisi differenziale,</p>	<p>Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale.</p> <p>Classificare i costi aziendali.</p> <p>Applicare i metodi di calcolo dei costi.</p> <p>Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio.</p> <p>Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.</p>

<p>Modulo 3</p> <p>Pianificazione, programmazione e controllo di gestione</p>	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</p> <p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile</p>	<p>Pianificazione strategica.</p> <p>Programmazione aziendale, Funzione e tipologie di budget.</p> <p>Reporting aziendale.</p> <p>Principi e strumenti per la costruzione dei business plan e del marketing plan.</p>	<p>Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale, Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale.</p> <p>Contribuire alla redazione di un budget e applicare le tecniche di reporting.</p> <p>Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.</p> <p>Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico.</p>
<p>Laboratorio</p>	<p>Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>Software (word processor, foglio di calcolo, creazione di presentazioni, database, programmi applicativi di contabilità integrata)</p>	<p>Utilizzare il foglio di calcolo, i programmi applicativi di contabilità integrata per la risoluzione di problemi aziendali e nello svolgimento di attività amministrative.</p>

Obiettivi minimi

- Conoscere il bilancio di esercizio
- Conoscere le principali procedure di rielaborazione e di analisi del bilancio di esercizio
- Conoscere i concetti di pianificazione e di programmazione
- Conoscere le diverse configurazioni di costo
- Conoscere gli obiettivi del controllo gestionale
- Conoscere il reddito fiscale

Saper fare

- Redigere un bilancio di esercizio civilistico
- Applicare i principali indici di bilancio
- Redigere un semplice budget settoriale
- Determinare il punto di equilibrio
- Calcolare le configurazioni di costo in imprese industriali
- Calcolare il reddito fiscale

Verona, 14/05/2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Mariapaola Zambaldi)

Disciplina: Laboratorio di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali**Docente: Forte Maria Teresa****classe 5^A A Serv.Comm. A.S. 2015/2016****Relazione finale**

Attività di Laboratorio

Le attività si sono svolte nel Laboratorio d'informatica per 2 ore settimanali, in codocenza con l'insegnante di Tecniche professionali per i servizi commerciali.

L'insegnante si è coordinato con la collega di TPSC per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un metodo di lavoro basato sull'utilizzo degli strumenti informatici e dei software applicativi Microsoft Office, mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina, proiettata al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno utilizzato lo strumento informatico nella soluzione pratica di casi relativi a fatti di gestione aziendale previsti dal programma. Ciò ha consentito loro di approfondire le funzioni avanzate del foglio di calcolo Excel.

Sono state inoltre proposte simulazioni aziendali relative alle operazioni contabili attinenti al programma di TPSC, per le quali è stato utilizzato il pacchetto applicativo di Contabilità gestionale Esatto 2000.

La classe ha lavorato con sufficiente impegno nella maggior parte dei casi ed al suo interno si è distinto un piccolo gruppo che ha raggiunto competenze ed abilità decisamente buone. Per alcuni alunni, invece, la poca attitudine all'uso degli strumenti applicativi informatizzati ha evidenziato lacune nella preparazione e difficoltà nell'affrontare gli argomenti trattati.

Conoscenze

La struttura del PC

L'ambiente operativo Windows^{xp}

La rete Internet

Il programma applicativo Microsoft Office

In particolare il foglio di calcolo Excel: concetti avanzati

Il pacchetto gestionale Esatto 2000

Competenze

Gestione del foglio di calcolo per elaborare prospetti dinamici

Copia di formule e di funzioni (anche 3D)

Trasferimento di dati da un pacchetto applicativo ad un altro

Calcolo delle imposte dirette: IRES e IRAP

Elaborazione del prospetto di raccordo tra situazione contabile finale e le corrispondenti voci e valori di bilancio

Rettifica dei dati contabili

Redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari delle Attività, delle Passività e del Patrimonio netto

Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ed a ricavi e a costo del venduto

Diagramma di redditività e punto di equilibrio (Break even Point)

Il controllo budgetario

Uso dei motori di ricerca per trovare informazioni in Internet

Operazioni di download

Rilevazioni contabili in partita doppia relative alle principali scritture di gestione, di assestamento (completamento, integrazione, rettifica) e di chiusura; Bilancio CEE con Esatto 2000.

Capacità

Inserire, ordinare ed elaborare dati in modo autonomo

Perfezionare il metodo di lavoro

Effettuare collegamenti interdisciplinari

Programma svolto

IL BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO con l'ausilio del programma applicativo di contabilità gestionale ESATTO 2000. Scritture di gestione, scritture di assestamento; situazione contabile finale e Bilancio CEE.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO secondo i criteri finanziari e

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI – Diagramma di redditività e break even analysis, Make or buy, Analisi degli scostamenti, con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Costruzione di modelli dinamici per il CONTROLLO BUDGETARIO.

Testo in adozione

Bertoglio - Rascioni– “Tecniche professionali dei servizi commerciali” – vol. per il quinto anno - Edizioni Tramontana

Metodi didattici

Durante le attività di laboratorio si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni individuali, esercizi interattivi, lavoro di gruppo.

Strumenti didattici

- Libro di testo
- Strumentazione elettronica: PC, proiettore
- Software applicativi Microsoft Office e Esatto 2000
- Rete Internet

Tipologia delle prove di verifica

- Prove pratiche.

Recupero

- Il recupero degli alunni insufficienti nel I trimestre è stato fatto in itinere e attraverso lo studio individuale.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, con riferimento alle conoscenze acquisite, alle capacità di utilizzarle e di collegarle, ma anche alla partecipazione, all'impegno e al percorso compiuto rispetto al livello di partenza.

I criteri di valutazione sono stati quelli concordati in sede di dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

Verona, 14 maggio 2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Forte Maria Teresa)

Disciplina: Scienze motorie e Sportive
Docente: Daniela Lipizer
classe 5^ A Serv.Comm. A.S. 2015/2016

Relazione finale

Il profitto della classe è nel complesso più che discreto.

Tutti gli alunni hanno raggiunto discreti livelli di conoscenze e competenze.

La maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo e ha collaborato con discreto entusiasmo allo svolgimento delle diverse attività. Frequenza regolare per quasi tutti.

Il comportamento della classe è stato complessivamente corretto, rispettoso e puntuale, non si sono verificati problemi disciplinari.

Programma svolto

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari .

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.

Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.

Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.

Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

Acquisire un corretto stile di vita

Saper evitare ed eventualmente affrontare situazioni spiacevoli o pericolose

Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate, per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro “saperi” naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell’insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Verona 14 maggio 2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Daniela Lipizer)

Relazione finale

1) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del presente anno scolastico, la classe, composta da 9 alunni avvalentesi, ha consolidato al suo interno il clima accogliente e solidale che già la caratterizzava negli scorsi anni.

Gli alunni hanno dimostrato anche quest'anno una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento.

Il clima di rispetto e di ascolto reciproco, ha permesso un libero scambio di opinioni; alcune individualità hanno interagito più vivacemente, altre più pacatamente con la lezione, evidenziando spesso comunque una personale ed apprezzabile capacità critica .

Il rapporto educativo, consolidatosi negli anni, è risultato più che buono.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

a livello di atteggiamento, gli alunni sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "conoscibilità" e la "verità" del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alla religione cristiano/cattolica
- comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza
- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa
- riprendere, "completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi.

I documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici:

- testi, fotocopie, videocassette, documenti vari...

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

- in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
- in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
- in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase

Programma svolto

Nei pochi incontri di quest'anno -25- sono state affrontate tematiche di ordine esistenziale e di "senso ultimo", interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con essenziale riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa.

Un certo numero di incontri è stato dedicato al tema dell' "amore", inteso sia nella sua valenza universale sia specificatamente come amore di coppia.

Si è cercato infine di favorire comunque e sempre, pur nei limiti del poco tempo a disposizione, la riflessione personale e critica su alcuni tra i fatti di attualità che maggiormente hanno interpellato la coscienza personale e sociale degli alunni.

AMORE/AFFETTIVITA'

Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: "Casomai"

L' amore come "arte" (E. Fromm)

I pregiudizi e i prerequisiti dell' amore e il comandamento evangelico dell' amore

Le dinamiche dell' amore di coppia nel rapporto stabile

Amore: di coppia, fatuo, romantico, amicizia (il "triangolo" dell' amore).

Gli stadi e la gradualità dell' amore (M. Buber)

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

L'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo e i maestri del sospetto:

Ludwig Feuerbach

Karl Marx

Fiedrich Nietzsche

Sigmund Freud

indifferenza religiosa e ateismo pratico

ateismo e agnosticismo contemporanei

A CHE COSA SERVE CREDERE?

Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton e.....

PER LA RIFLESSIONE:

Geopolitica: 15 anni di terrorismo internazionale, qualche ipotesi...

Il fondamentalismo religioso alla luce dei fatti di Parigi\ Bruxelles

"Gli auguri scomodi" di don Tonino Bello

Il significato del Giubileo e il Giubileo della misericordia di papa Francesco

Gv 13,34-35 "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate li uni gli altri"

L' Amore come legge universale: l' Amore conduce alla felicità
Il male\il peccato come scelte di vita distruttive che conducono all' infelicità
Omosessualità e “ideologia gender”
I Testimoni di Geova

Verona 15/05/2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa D'urso Anna)

Disciplina : Matematica

Docente: Ruffo Andrea

classe 5[^] A Serv.Comm. A.S. 2015/2016

Testo usato: Sasso: Nuova Matematica a colori. Edizione gialla per la riforma Secondo biennio. Petrini

Relazione finale

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto. La frequenza degli allievi è stata nella media abbastanza regolare da parte di due terzi della classe, discontinua da parte del terzo rimanente. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state abbastanza buone; l'impegno domestico è stato generalmente regolare anche se concentrato soprattutto nelle lezioni precedenti le verifiche. Per questo motivo alcune conoscenze che apparivano acquisite ad un certo punto dell'anno, hanno dovuto spesso essere richiamate successivamente e forse non sono adeguatamente consolidate e memorizzate in modo permanente.

Programma svolto

I periodo (trimestre):

Ripasso: disequazioni fratte e sistemi di disequazioni; analisi del grafico di una funzione; calcolo del dominio di una funzione matematica; concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico; concetto grafico e calcolo di asintoto verticale e orizzontale; intersezioni con gli assi, segno di una funzione, simmetrie e grafico probabile.

Asintoto obliquo.

Funzione composta.

Derivata: significato geometrico; applicazione della retta tangente; regole di calcolo (funzioni polinomiali, razionali fratte, esponenziali e logaritmiche).

Grafico di una funzione polinomiale, razionale fratta e trascendente (in casi semplici), e ricerca degli estremanti e degli intervalli di monotonia.

II periodo (pentamestre):

L'integrale indefinito: primitive; integrali immediati e integrazione per scomposizione.

Integrazione di funzioni composte (integrali quasi immediati e precisamente i casi seguenti:

$$a) \int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx;$$

L'integrale definito: significato geometrico, proprietà e relativo calcolo. Applicazione al calcolo di aree.

Rappresentazione grafica dei dati; la probabilità di un evento e problemi relativi.

Verona 15/05/2016

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.re Andrea Ruffo)

2. Allegato 2 – SIMULAZIONI D'ESAME

ITALIANO

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti

Natale

Napoli, il 26 dicembre 1916

Non ho voglia

di tuffarmi

in un gomitolo

di strade

Ho tanta

stanchezza

sulle spalle

Lasciatemi così

come una

cosa

posata

in un

angolo

e dimenticata

Qui

non si sente

altro

che il caldo buono

Sto

con le quattro

capriole

di fumo

del focolare

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'Antologia della Diana e poi nel 1919 nella Allegria di naufragi (come nel caso di Mattina, altro celebre testo ungarettiano) Natale fu accolto poi nella sezione Naufragi de L'Allegria (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942).

In questi versi viene tradotta l'esperienza del Natale del 1916, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, esegui una parafrasi discorsiva del testo

1.2 Quale sentimento del poeta risulta evidente nella poesia? Con quale realtà contrasta?

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Come appare, dal punto di vista metrico questa poesia?

2.2 Quali differenze strutturali si possono notare rispetto alla poesia tradizionale?

2.3 Lo studente individui almeno due figure retoriche e ne commenti la funzione e il significato.

2.4 La poesia si apre con una negazione. Cosa mette in evidenza in questo modo il poeta?

2.5 Si nota nella poesia un contrasto tra ambiente interno e ambiente esterno. Lo studente analizzi questo aspetto e ne metta in risalto le implicazioni.

2.6 Quale idea suggeriscono le parole “posata in un angolo” e “dimenticata”

3. Approfondimenti

3.1 “Natale” può essere accostata anche a “Veglia”. Lo studente operi un confronto tra le due liriche e tratti sulla scorta di quanto individuato il tema dell’uomo di pena e degli affetti familiari come rifugio.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

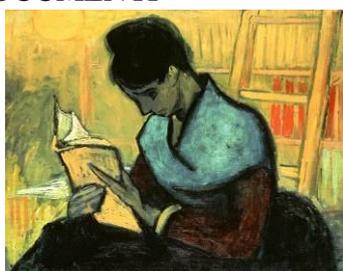
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1.AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO:

La letteratura come esperienza di vita

DOCUMENTI



V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888



H. Matisse, La lettrice in abito bianco e giallo, 1919



E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.»

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, Conversazioni americane, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano.

L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, Un'etica del lettore, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del

mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2.AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO:

Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al

passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano le donne

DOCUMENTI

1. Il 1° febbraio 1945, a soli 17 anni, Teresa Mattei dava la maturità come privatista, preparandosi con Piero Calamandrei (uno dei Padri costituenti). Era stata infatti radiata da tutti gli istituti del Regno d'Italia per aver protestato contro la propaganda razzista in classe: esco per non assistere a questa vergogna. In quel 1° febbraio 1945 (data del decreto per il diritto di voto alle donne), la Mattei, che sarebbe stata la più giovane fra le Madri costituenti (21 donne che hanno fatto parte dell'Assemblea che ha redatto la Costituzione della Repubblica Italiana), compiva 24 anni. (.....)

2. “Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano A compiere il nostro dovere hanno un’ autorità Silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano Più preziose della tessera del pane Stringiamo le schede come biglietti d’amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. E molte tasche gonfie per il pacchetto della colazione. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari”. Anna Garofalo, giornalista, Roma 1946.

3. Tra le macerie e le miserie lasciate dalla dittatura e dalla guerra, ovunque si discuteva di politica e la voglia di ricominciare era tanta. Per le donne quella fu una primavera davvero eccezionale. Tra addottrinamenti familiari e moniti ecclesiastici avevano finalmente conquistato la libertà di scegliere, di esprimere i loro ideali, le loro aspettative, i loro progetti protette dal segreto dell’urna. Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia. (L’accesso alla Magistratura e nele della diplomazia e del...). Erano sempre sotto la patria podestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, valevano meno dei loro colleghi maschi (a parità di lavoro, le donne ricevevano un salario inferiore a quello degli uomini) e non era riconosciuta la parità all’interno della famiglia (l’uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il Nuovo Codice di Famiglia del 1975). Doc. “Il genio femminile delle Madri costituenti” a cura di Laura Serrantoni 2009.

4. Nella Costituzione l’articolo 3 sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e l’articolo 37 conferma parità di diritti alle donne lavoratrici. L’articolo 117 , recentemente modificato, recita testualmente: “Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.” Ecco quindi aprirsi una nuova prospettiva per una legislazione regionale rispettosa dei principi costituzionali in materia di parità con la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro leggi regionali che non si attengono a questi principi fondamentali. - Costituzione Italiana –

5. La legislazione e la giurisprudenza hanno contribuito a realizzare diritti per le donne. Dalla legge di tutela della maternità del 1971 siamo approdate 20 anni dopo alla legge 125 che all'articolo 1 così si esprime: "favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi." Bisogna che noi ci rendiamo capaci di pensare e di creare un nuovo Stato. Dobbiamo ripensare ai fondamenti stessi dell'idea di Stato: al concetto di individuo che ne è alla base. L'individuo non è una entità chiusa, ma un rapporto, il luogo di tutti i rapporti. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli, Prefazione [1945] Einaudi, Torino, 1990,(pp.222-223)

6. "Io e la sceneggiatrice Abi Morgan eravamo incantate dallo spirito pionieristico di queste donne rispetto alla loro epoca. Infrangevano ogni tabù e convenzione della società di quel tempo - scrive la regista nelle sue note di regia - Ci siamo rese conto che l'opinione pubblica è ben poco consapevole di quanto hanno fatto. Per qualche motivo è stato sepolto. A me non l'hanno insegnato a scuola e non sembra esserci una grande coscienza degli estremi a cui si spinsero le suffragette: le bombe e gli attacchi alle proprietà immobiliari o la brutalità della reazione della polizia verso le donne, sotto forma di pestaggi o di alimentazione forzata. La sensazione era di una storia mai raccontata".

La regista Sarah Gavron: "Viviamo in un mondo dove ci sono ancora molte battaglie da combattere 62 milioni di ragazze a cui è negata l'educazione, 2/3 delle donne che non sanno leggere e scrivere e solo il 22% di donne in Parlamento... la strada è ancora molto lunga".(dal film "Suffragette" 2016)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Alleanza per la terra

DOCUMENTI

"Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale.

(*Papa Francesco Enciclica "Laudato sii" 2015*).

"Un impegno politico ha chiuso la Cop21 a Parigi. Cuore dell'accordo è l'art. 2 con 3 obblighi essenziali: temperatura media ben al di sotto dei 2 gradi di crescita rispetto ai livelli precedenti l'industrializzazione, con lo sforzo di non superare 1,5 gradi; capacità di reazione ai cambiamenti climatici ed emissioni più basse per non compromettere la produzione alimentare; finanziamento a favore dei Paesi emergenti (100 miliardi di dollari l'anno dal 2021 e una nuova cifra dal 2025). Per raggiungere questi obiettivi l'articolo fissa due principi: equità e responsabilità comune ma differenziata, cioè considerare la condizione di ogni singolo Paese e le sue specifiche capacità (livello di emissioni e tempi per correggerle). I riferimenti ai diritti umani e alla "giustizia climatica", contenuti nel preambolo dell'accordo, dicono che la geopolitica del clima è cambiata: le emissioni da disattenzione diventano "colpa" e pertanto si puniscono; le energie alternative non sono più "aspirazione" ma una "necessità".

(Vincenzo Buonomo da "Geopolitica del clima" 2015)

“Dopo l'era del carbone, dalla fine della Seconda guerra mondiale il petrolio è diventata la fonte di energia motore dello sviluppo economico: il suo prezzo ha riflettuto tensioni, guerre, eventi terroristici e finanziari. Gli interessi in gioco sono enormi, ma le multinazionali, legate alla grande finanza e pronte al cambiamento, negli ultimi mesi hanno ridotto i loro investimenti in perforazioni, orientandosi verso le energie rinnovabili.

L'energia più economica a vantaggio di tutti è il risparmio energetico: si potrebbe realizzare in pochi anni se i governi deliberassero per legge che ogni nuova abitabilità fosse condizionata da una robusta coibentazione”.

(Alberto Ferrucci da "Prometheus" 2015)

“Per salvare il Pianeta dobbiamo smettere di estrarre combustibili dal sottosuolo: i Paesi del Medio Oriente dovrebbero smettere entro 8 anni. Cina, India, USA, Australia, Russia e Paesi africani dovrebbero lasciare sottoterra tra il 60 e l'80% delle riserve attuali di carbone. Le nuove tecniche di estrazione di scisti bituminosi dovrebbero essere fermate. Andrebbero bloccate le trivellazioni per estrarre gas dall'Artico”

(AA VV rivista "Nature" luglio 2015)

Nel continente africano sono in corso di realizzazione decine e decine di “corridoi di sviluppo”: ferrovie, strade, oleodotti, porti. Obiettivo ufficiale: migliorare la produzione agricola e industriale. Obiettivo reale: penetrare in zone di difficile accesso ma ricche di materie prime, come ferro e carbone. I rischi possibili sono: sconvolgere l'habitat, distruggere specie a rischio come gli elefanti, ridurre la diversità vegetale, inquinare l'ambiente, peggiorare il clima, impoverire le popolazioni. Alcuni di questi corridoi andrebbero fermati subito. (AA VV rivista scientifica "Current Biology)

TIPOLOGIA C-TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata "Ariete". In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni

immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine. (adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»[...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione–questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il bilancio di esercizio, redatto secondo le norme del c.c. e i principi contabili, fornisce informazioni fondamentali per numerosi stakeholders. La semplice lettura di tale documento non è però sufficiente per fornire un quadro completo dell'andamento della gestione.

Dopo avere commentato l'affermazione il candidato descriva l'analisi di bilancio, si soffermi sulle tecniche di rielaborazione e interpretazione.

Proceda quindi, utilizzando i prospetti sotto riportati dello Stato Patrimoniale e del conto economico riclassificato a valore aggiunto, ad effettuare l'analisi di bilancio, applicando i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici. Esprima un giudizio sulla situazione della società in un report, sapendo che l'utile è stato destinato a Riserva per la quota obbligatoria e che non sono stati rilevati ratei.

ATTIVO		PASSIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI		A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		I Capitale sociale	3.000.000
IMMOBILIZZ.		IV Riserva legale	200.000
I IMMATERIALI	381.000	Altre riserve	
IMMOBILIZZ.		VII (distintamente ind.)	822.600
II MATERIALI	5.539.000	IX Utile o perdita esercizio	500.000
IMMOBILIZZAZIONI		Totale	4.522.600
III FINANZ.	500.000		
TOTALE IMMOBILIZZ.	6.420.000		
(B)			
C) ATTIVO CIRCOLANTE		FONDI RISCHI E	
I RIMANENZE	1.493.000	B) ONERI	
II CREDITI	2.875.000	C) DEBITI PER TFR	556.000
(di cui esigibili oltre l'es. successivo)	150.000		
ATTIVITA'			
FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO		D) DEBITI	5.859.000
III IMMOBILIZZAZIONI		(di cui esigibili oltre l'es. successivo)	1.450.000
DISPONIBILITA'			
IV LIQUIDE	130.800		
TOTALE ATTIVO CIRC.	4.298.800		
(C)			
RATEI E RISCOINTI		E) PASSIVI	43.000
D) ATTIVI	61.800		
TOTALE ATTIVITA'	10.980.600	TOTALE PASS. e NETTO	10.980.600

Conto economico a valore aggiunto	
VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.876.000
Variaz. riman. prodotti in lav., semil., finiti.	101.000
Costruzioni interne	24.000
Rimb. spese di vendita	37.400
Totale valore della produzione	19.038.400
COSTO DEI BENI E SERVIZI ACQUISTATI	
Totale costo beni e servizi ACQUISTATI	13.872.935
VALORE AGGIUNTO	5.165.465
Costi del personale	
Totale costi del personale	3.319.000
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.846.465
Ammortamenti e svalutazioni	
Totale ammortamenti e svalutazioni	669.475
Margine operativo netto	1.176.990
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	6.000
Oneri finanziari	- 362.800
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 356.800
GESTIONE ACCESSORIA	
Fitti attivi	31.500
Oneri della gest. extra	18.690
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	12.810
Risultato della gestione ordinaria	833.000
GESTIONE STRAORDINARIA	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+/-C+/-D+/-E)	833.000
imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	- 333.000
UTILE o PERDITA di Esercizio	500.000

SECONDA PARTE

La Sigma spa è un'impresa industriale mono prodotto. La capacità produttiva annua è di 8.100 unità di prodotto MK01, i costi fissi ammontano a 210.000 euro, i cv a 25,00 euro.

Considerando che il prodotto si vende al prezzo di euro 55,00, calcolare:

la quantità da produrre e vendere per raggiungere il pareggio economico, esprimendola anche in termini di percentuale di sfruttamento della capacità produttiva;

la quantità da produrre e vendere per ottenere un risultato economico positivo di 30.000 euro.

Proceda, quindi, alla redazione di un report supportato da esemplificazioni numeriche e da adeguate rappresentazioni grafiche. Inoltre la direzione vuole verificare:

le conseguenze di un eventuale azione promozionale che riduca il prezzo del prodotto a euro 50,00 suggerendo alla direzione quali modifiche strutturali si renderebbero necessarie;

la possibilità di acquisire un nuovo cliente interessato a 500 unità di prodotto disposto a pagare il prezzo unitario di euro 50,00, sapendo che la Sigma spa attualmente produce e vende 7.600 unità

all'anno. Proceda anche ad effettuare il calcolo del risultato economico nell'ipotesi di acquisizione dell'ordinativo.

Il candidato consideri l'impresa industriale Omicron spa, che realizza uno dei seguenti prodotti assemblando componenti prodotti all'interno dell'impresa stessa. In uno dei suoi reparti vengono fabbricati ogni anno 110.000 componenti Kappa che comportano il sostenimento dei seguenti costi: materie prime 55.000 euro, manodopera diretta 60.000 euro, ammortamento macchinari 15.000 euro, costi fissi generali del reparto 70.000 euro.

L'impresa riceve due offerte da altrettanti fornitori per l'acquisto del componente in oggetto, fornitori che propongono un prezzo unitario rispettivamente di 1,30 euro e 0,95 euro.

Tenendo presente che il reparto (compresi i macchinari) non può essere destinato ad altre produzioni, si valuti la convenienza economica ad acquistare esternamente il componente Kappa anziché produrlo internamente e si commentino i risultati ottenuti.

Il calcolo delle imposte sui redditi d'impresa avviene mediante elaborazioni extracontabili.

Il candidato, con opportuni esempi numerici, proceda alla determinazione dell'IRES corrente a carico dell'impresa Alfa spa, ipotizzando variazioni fiscali in aumento e/o in diminuzione ai sensi del D.P.R. 917/86 (TUIR) con riferimento a:

svalutazione crediti;

ammortamento immobilizzazioni materiali;

plusvalenze patrimoniali

manutenzioni e riparazioni

Proceda infine alle rilevazioni contabili dell'imposta calcolata

il candidato ipotizzi un progetto imprenditoriale da presentare ad una banca per ottenere un finanziamento e faccia emergere:

l'idea base imprenditoriale

la forma giuridica prescelta

l'analisi del mercato di riferimento attuale e futuro

l'analisi della concorrenza

l'analisi dei mercati di approvvigionamento

le caratteristiche dei prodotti/servizi offerti

Durata massima della prova: 6 ore

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano- lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

TECNICA DELLE COMUNICAZIONI

Spiega cosa viene affermato nel codice della comunicazione pubblicitaria e quali sono i diritti essenziali del consumatore

.....
.....
.....
.....
.....

Spiega cos'è l'ascolto attivo empatico e quali sono gli altri tipi di ascolto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Parla del ciclo di vita del prodotto e le politiche di prezzo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Esponi i seguenti argomenti in circa dieci righe

La posta elettronica certificata

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. I fondamenti costituzionali della legislazione sociale

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. I problemi legati all'elevato debito pubblico italiano

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LINGUA INGLESE

What is the product? How can it be differentiated from other products? Why is differentiation important? (90/100 words)

Explain the Internet fraud and write what banks do to make remote banking safer. (90/100 words)

Write all that you know about Britain as a “Cultural Kaleidoscope” (90/100 words)

MATEMATICA

QUESITO N.1

Calcola la derivata della funzione $y = -5x^2 + 20$ nel punto di ascissa 1. Determina, poi, l'equazione della retta tangente al grafico della funzione nello stesso punto.

QUESITO N.2

Trova gli asintoti della funzione $y = \frac{4x^2 - x + 1}{x^2 - 1}$ e rappresentali graficamente.

QUESITO N.3

Data la funzione $y = x^3 - 2x^2 + x$, determina gli intervalli in cui essa è crescente o decrescente; i massimi e i minimi relativi; la concavità e i punti di flesso.

Valutazione (20 punti sono dati inizialmente):

Es.	1	2	3
Punti	20	30	30

3. Allegato 3 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della prima prova scritta italiano

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

Candidato	classe
Il Presidente	I commissari

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare e i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

Griglia di valutazione della prima prova tipologia B: saggio breve/articolo di giornale

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrando li con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

Griglia di valutazione della prima prova tipologia C: tema di argomento storico

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare e una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare e gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente e le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente

Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale
--------------------------------------	--	--	--	---	-------------------------------------	---

Griglia di valutazione della prima prova tipologia D: tema di ordine generale

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

**Griglia di valutazione della Seconda Prova Scritta TECNICHE PROFESSIONALI DEI
SERVIZI COMMERCIALI**

INDICATORI	GRAV. INSUFF. 1-5	INSUFFICIENTE 6-9	SUFFICIENTE 10	DISCRETO 11-12	BUONO 13	OTTIMO 14	ECCELLENTI 15	PUNTI
ADERENZA ALLA TRACCIA	Non risponde alle richieste della traccia	Segue parzialmente la traccia	La traccia è seguita nelle linee generali	La traccia è seguita con discreto ordine e completezza	La traccia è seguita in modo adeguato e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, corretto e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, coerente, esauriente e completo	
CONTENUTI	Dimostra scarse e scadenti informazioni. Non conosce gli argomenti	Dimostra limitate informazioni sull'argomento; i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	Dimostra di conoscere gli argomenti e utilizza le informazioni in modo corretto	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera corretta e sa utilizzare adeguatamente le informazioni	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera adeguata e precisa	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera ampia e approfondita	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NEL LINGUAGGIO TECNICO	Non sa utilizzare la terminologia tecnica. Non sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico scorretto e applica regole e principi con errori	Usa un linguaggio tecnico essenziale e applica parzialmente regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa adeguatamente applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico preciso sa applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico rigoroso; sa applicare regole e principi al caso specifico	
SVILUPPO LOGICO / ORGANICO DEGLI ARGOMENTI E CAPACITA' CRITICA	Non comprende i problemi e i temi richiesti	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non sa analizzare e sintetizzare gli argomenti	Comprende le tematiche proposte, sa sintetizzare gli argomenti e li espone in modo sequenziale	Sa sintetizzare gli argomenti e analizzarli cogliendo in modo semplice ma corretto i nessi causali	Sa sintetizzare gli argomenti e li analizza in modo appropriato	Sa sviluppare organicamente e gli argomenti evidenziando buone capacità di sintesi	Tratta le tematiche con collegamenti e in modo autonomo evidenziando buone capacità di sintesi	

FIRME DEI COMMISSARI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

Griglia di valutazione di **TECNICHE DI COMUNICAZIONI E RELAZIONE**

GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO	PUNTEGGIO
	PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO	1	1 - 2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	GRAVI E DIFFUSE LACUNE, ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA, SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI	2	3 - 4
	CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI, INCAPACITA' DI COLLEGARLI, ESPOSIZIONE STENTATA	3	5 - 6
INSUFFICIENTE	CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI, DIFFICOLTA' A COLLEGARLI, ESPOSIZIONE INCERTA	4 - 5	7 - 9
SUFFICIENTE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI, ESPOSIZIONE GLOBALMENTE CORRETTA	6	10
DISCRETO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, ESPOSIZIONE CORRETTA	7	11 - 12
BUONO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, BUONA RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE CORRETTA E FLUIDA	8 - 9	13 - 14
OTTIMO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI COMPLESSI, OTTIMO GRADO DI RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE ARTICOLATA E FLUIDA, PIENA PADRONANANZA DEL LESSICO E DELLA TERMINOLOGIA	10	15

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

Griglia di valutazione di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Indicatori	Descrittori	Punti	
Conoscenza E Comprensione di: contenuti, regole, leggi e processi.	Lacunosa - Superficiale	1 - 3	
	Sufficiente - Discreta	4 - 5	
	Completa e approfondita	6	
Correttezza formale: corretto uso della lingua, utilizzo di terminologia specifica, personalizzazione stilistica.	Scorretta - Incerta	1 - 3	
	Sufficiente - discreta	4 - 5	
	Precisa e sicura	6	
Argomentazione E Strutturazione del discorso	Confusa	1	
	Chiara	2	
	Corretta	3	
TOTALE			/15
VOTAZIONE FINALE			

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

Griglia di valutazione di INGLESE

Candidato

classe

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur presenza di qualche imprecisione			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

FIRME DEI COMMISSARI

.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

Griglia di valutazione di MATEMATICA

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGI O AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggi o ottenuto
<p>CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_</p>	
<p>CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere</p>	

completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	11-12	gravi errori concettuali.
	13	Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.
	14-15	Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.

FIRME DEI COMMISSARI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

Prospetto Alternanza Scuola-Lavoro

CLASSE 5 ^A		ORE PRESENZA	% SU TOT	RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE					RELAZIONE DELLO STUDENTE			ATTESTATO DITTA		
COGNOME	NOME			CURRICULUM/LETTERA PRESENTAZIONE/RELAZIONE VISITA AZIENDALE			visita aziendale villa Mosconi Bertani	PROGETTO TRIO	PRIVACY COPYRIGHT	italiano	diritto		TPSC + TT	
				TPSC+ TT	LINGUA INGLESE	SECONDA LINGUA								TPSC + TT
1	AFRICANO	AGOSTINO	48,5	100%	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio		intermedio	intermedio	intermedio	Avanzato	
2	ALBARELLO	ELISA	44,5	92%	intermedio	base	base	intermedio	sì	intermedio	intermedio	intermedio	Avanzato	
3	BARONE	FEDERICA	42,5	88%	intermedio	intermedio	intermedio	A	sì	intermedio	intermedio	intermedio	Intermedio	
4	BAZZOTTI	EMILIANO	44,5	92%	avanzato	avanzato	avanzato	intermedio	sì	avanzato	avanzato	avanzato	Avanzato	
5	BENEDETTI	ANITA	70,5	100%	intermedio	non suff.	non suff.		sì	intermedio	intermedio	base	Intermedio	
6	BOMBIERO	ARIANNA	56,5	100%	intermedio	non suff.	non suff.		sì	intermedio	base	base	base	Avanzato
7	BOUAH	LEATIZIA GENEVIEVE	48,5	100%	avanzato	base	avanzato	intermedio	sì	intermedio	base	intermedio	intermedio	Base
8	CHINCARO CHIUNGA	FABIO	70,5	100%	intermedio	non suff.	intermedio			intermedio	non suff.	non suff.	non suff.	Avanzato
9	CIANI	FIORELLA	48,5	100%	intermedio	intermedio	base	intermedio	sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	Avanzato
10	DENGOUE	LAURA NATHALIE	42,5	88%	avanzato	avanzato	base	A	sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	Avanzato
11	DI RUBBO	ESTER	44,5	92%	avanzato	intermedio	avanzato	avanzato	sì	avanzato	avanzato	avanzato	avanzato	Avanzato
12	FEDRIGO	SOFIA	48,5	100%	intermedio	non suff.	base	avanzato	sì	intermedio	non suff.	non suff.	non suff.	Intermedio
13	HOXHA	LUMTUR	44,5	92%	intermedio	non suff.	base	A	sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	Intermedio
14	KEITA	RAMATA	48,5	100%	avanzato	intermedio	base	intermedio	sì	intermedio	base	intermedio	intermedio	Intermedio
15	MA	TIAN TIAN	48,5	100%	avanzato	base	intermedio	intermedio	sì	intermedio	intermedio	intermedio	avanzato	Avanzato
16	MEZILDZIC	ARMIN	65,5	100%	intermedio	base	base			intermedio	non suff.	non suff.	non suff.	Avanzato
17	PELEGRINI	SIMONE	46,5	96%	intermedio	non suff.	base	base	sì	intermedio	non suff.	non suff.	non suff.	Intermedio
18	RICCADONNA	FRANCESCO	48,5	100%	intermedio	non suff.	base	intermedio	sì	intermedio	base	base	base	Avanzato
19	ROTARI	VLADIMIR	48,5	100%	avanzato	avanzato	intermedio	avanzato	sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	Avanzato
20	TAOUI	OMAIMA	46,5	96%	avanzato	intermedio	base	intermedio	sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	Avanzato
21	URBANI	CHRISTIAN	24,5	100%	avanzato	non suff.	avanzato		sì	avanzato	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio
22	VALLE	ELISA	42,5	88%	intermedio	avanzato	base		sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	Avanzato
23	ZOUADI	AMAL	48,5	100%	intermedio	avanzato	base	base	sì	intermedio	avanzato	intermedio	intermedio	Avanzato

Benedetti Anita ha ripetuto la classe quinta: pertanto ha svolto l'attività di Asl per un totale di ore 46 negli anni scolastici 2013/14 e2014/15 oltre a quelle dell'A.S. in corso

Bombiero Arianna ha ripetuto la classe quinta: pertanto ha svolto l'attività di Asl per un totale di ore32 negli anni scolastici 2013/14 e2014/15 oltre a quelle dell'A.S. in corso

Chincaro Chunga Fabio ha ripetuto la classe quinta: pertanto ha svolto l'attività di Asl per un totale di ore 46 negli anni scolastici 2013/14 e2014/15 oltre a quelle dell'A.S. in corso

Mezildzic Armin ha ripetuto la classe quinta: pertanto ha svolto l'attività di Asl per un totale di ore 41 negli anni scolastici 2013/14 e2014/15 oltre a quelle dell'A.S. in corso

Urbani Christian ha frequentato la classe quarta A.S. 2014/15 in altro Istituto